

## **PROFUMO D'ORIENTE**

*di Emanuele Bellano*

*collaborazione Chiara D'Ambros*

*immagini di Chiara D'Ambros e Fabio Martinelli*

## **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Prefettura di Tochigi, a nord di Tokyo. In queste stalle allevano wagyu, il manzo da cui si ricava la carne più pregiata al mondo.

## **YUUCHIRO ISHIDA – ALLEVATORE WAGYU**

La nostra idea qui è che se le mucche sono rilassate, la loro carne sarà migliore. E' per questo che le trattiamo come esseri umani cercando di farle stare comode e a loro agio.

## **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

A terra l'allevatore sparge segatura di cipresso giapponese dall'odore balsamico.

## **YUUCHIRO ISHIDA – ALLEVATORE WAGYU**

È un'aromaterapia. In questo modo le mucche possono rilassarsi e dormire meglio.

## **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Con una spazzola speciale spazzolano e massaggiano il manto di ogni mucca.

## **YUUCHIRO ISHIDA – ALLEVATORE WAGYU**

In questo modo eliminiamo gli insetti dal pelo delle mucche e le facciamo sentire a loro agio, così si rilassano. In ogni stalla inoltre abbiamo installato gli speaker da cui le mucche ascoltano musica.

## **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Per le sue mucche l'allevatore sceglie musica classica, Beethoven. Allevare manzo in Giappone è un'arte praticata al cospetto del monte Fuji. Ogni anno si tiene una competizione a cui partecipano le più rinomate fattorie del paese. Mizaki Suzuki alleva mucche a Shizuoka, sud di Tokyo.

## **MIZAKI SUZUKI - ALLEVATORE**

Il vincitore è premiato con questo trofeo. Noi l'abbiamo vinto per tre anni di fila superando carni che provengono dagli allevamenti della famose province di Kobe e Matsusaka.

## **MIZAKI SUZUKI- ALLEVATORE**

Questo è uno dei manzi più belli e pesanti che abbiamo, pesa una tonnellata ed è pronto per essere venduto.

## **EMANUELE BELLANO**

Qual è la filosofia del wagyu che osservate qui?

## **MIZAKI SUZUKI - ALLEVATORE**

Raggiungere la più alta qualità della carne attraverso la cura e il cibo che diamo agli animali. Questo è un additivo naturale con ingredienti e minerali composto da me oltre 40 anni fa. Lo do alle mucche, ma lo mangio anche io, un cucchiaino tre volte al giorno a colazione, pranzo e cena.

### **MIZAKI SUZUKI - ALLEVATORE**

Grazie a questa cura il 99 per cento dei miei manzi produce una carne di qualità A5.

### **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

La carne di manzo giapponese si distribuisce su una scala di valutazione che va da A1 ad A5, dove A5 è la più pregiata.

### **EMANUELE BELLANO**

In cosa consiste la differenza tra una A1 e una A5?

### **MIZAKI SUZUKI - ALLEVATORE**

Nella distribuzione di grasso e magro nel pezzo di carne. Nella carne A5 il rapporto è il più bilanciato possibile. In secondo luogo, il manzo deve essere sufficientemente grande così che la carne abbia il giusto spessore e profondità nel sapore.

### **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Alla fine una bistecca di wagyu si presenta così: con marezzature di grasso miste alle fibre. Da un intero manzo di una tonnellata questo è tutto ciò che si ricava per avere uno Chateaubriand, il cuore del filetto. Un pezzo come questo vincitore di premi può arrivare a costare in un ristorante di Tokyo anche 1.200 euro al chilo.

### **EMANUELE BELLANO**

Ci sono problemi che dovete affrontare qui in Giappone nella gestione degli allevamenti?

### **MIZAKI SUZUKI - ALLEVATORE**

Tutti gli allevatori di base hanno il problema del cattivo odore dovuto al letame e devono gestire la questione delle sostanze emesse dai liquami.

### **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

A quanto pare però qui sono riusciti a risolvere il problema.

### **MITSUHIRO ONISHI – TECNICO DAISO KET INTSITUTE**

Questa è la sostanza con cui trattiamo il letame. E questo invece è un barattolo di letame dopo aver subito il trattamento. Come può vedere come prima cosa è cambiato il colore che è diventato più scuro, quasi nero. E poi, se lo annusa... provi.

### **EMANUELE BELLANO**

Non c'è puzza.

### **MITSUHIRO ONISHI – TECNICO DAISO KET INTSITUTE**

Esatto dopo un giorno di trattamento la puzza sparisce.

### **EMANUELE BELLANO**

Nessun odore, è incredibile.

### **MITSUHIRO ONISHI – TECNICO DAISO KET INTSITUTE**

Il letame semplicemente smette di emettere vapori ammoniaci o altri gas.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Un esempio virtuoso viene dal Giappone, dove allevano la carne più pregiata al mondo. Come? Intanto massaggiandola e poi facendole sentire la musica classica oppure rilassando gli animali attraverso le inalazioni degli aromi del legno di cipresso. Aumentano la qualità della carne attraverso il benessere animale, è un po' un fatto

culturale quello giapponese che concepiscono le attività umane come qualcosa di teso a migliorare la natura e la biodiversità. In questa ottica hanno escogitato un sistema, un prodotto che consente di eliminare i problemi generati dagli allevamenti intensivi, quali quelli degli odori prodotti dagli escrementi. Un prodotto che elimina i gas serra e anche l'ammoniaca che è colei che genera il cattivo odore e genera anche l'aumento delle pm10. Hanno aumentato la qualità della vita dei cittadini che sono vicini agli allevamenti intensivi, ecco, e l'hanno anche proposto al di fuori della loro nazione, anche ai nostri allevatori e agli enti istituzionali. Questo prodotto potrebbe migliorare la qualità della vita di milioni di cittadini che sono in Pianura padana. Tuttavia, sono 20 anni che nessuno se li fila. Perché? Il nostro Emanuele Bellano.

### **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Emilia-Romagna, Lombardia Veneto e Piemonte possiedono insieme il più alto numero di allevamenti intensivi di tutta Italia. Producono grandi quantità di escrementi che alla fine finiscono in queste grandi pozze che gli allevatori scavano a ridosso delle stalle. È da qui che proviene la forte puzza di letame che attraversa la campagna e arriva fin dentro le città. Le vasche dovrebbero essere coperte da teli a tenuta stagna per impedire la dispersione degli odori e soprattutto degli inquinanti.

### **DAMIANO DI SIMINE – RESPONSABILE SCIENTIFICO LEGAMBIENTE**

Se noi andiamo a vedere le mappe vediamo come l'ammoniaca è un gas che viene prodotto proprio laddove ci sono concentrazioni zootecniche della pianura padana.

### **MAURIZIO MALPEDE – RICERCATORE ISTITUTO EUROPEO ECONOMIA E AMBIENTE**

Il problema dell'ammoniaca è che è un precursore del particolato, del PM10 e gli affetti avversi sono evidenti nel caso in cui si combina con le emissioni derivanti dal traffico, derivanti dalle attività industriali e dal riscaldamento domestico.

### **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

L'ammoniaca rilasciata in atmosfera dai liquami accumulati nelle pozze di decantazione o a seguito degli spandimenti nei campi si combina con gli ossidi di azoto e di zolfo presenti nell'aria e si cristallizza, diventando particolato. Pm10 e Pm 2,5.

### **EMANUELE BELLANO**

Quanto impatta la zootecnia sull'inquinamento da polveri sottili?

### **DAMIANO DI SIMINE – RESPONSABILE SCIENTIFICO LEGAMBIENTE**

Impatta sempre di più negli anni abbiamo fatto delle politiche per la riduzione dell'inquinamento, per esempio da ossidi di zolfo, i combustibili per autotrazione sono stati modificati, sono stati introdotti anche dispositivi per migliorare le emissioni sia dei veicoli che degli impianti industriali che degli impianti termici dei nostri edifici. Non è stato fatto quasi nulla nel versante delle emissioni zootecniche.

### **MAURIZIO MALPEDE – RICERCATORE ISTITUTO EUROPEO ECONOMIA E AMBIENTE**

Di tutto il PM10, in Lombardia oltre il 50% è composto da sali di ammonio.

### **EMANUELE BELLANO**

E questo significa che ha origine agricola?

### **MAURIZIO MALPEDE – RICERCATORE ISTITUTO EUROPEO ECONOMIA E AMBIENTE**

Si. Zootecnica.

**EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Le province della Pianura Padana hanno ovunque capannoni con migliaia di bovini o suini con la cui carne o latte vengono fatti il prosciutto, il parmigiano, la mortadella e tutti gli altri salumi e formaggi tipici della zona. Per un rapporto sostenibile tra territorio e bestiame dovrebbero esserci non più di due capi adulti per ogni ettaro di terreno.

**EMANUELE BELLANO**

Attualmente invece qual è invece il rapporto nell'allevamento, nella zootecnica in pianura padana?

**DAMIANO DI SIMINE – RESPONSABILE SCIENTIFICO LEGAMBIENTE**

Arriviamo anche a sei, sette, otto capi per ettaro.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

L'emissione in atmosfera di ammoniaca aumenta in proporzione doppia rispetto all'aumento dei capi di bestiame. Oggi per trattare i rifiuti generati dagli allevamenti intensivi in maniera corretta c'è un solo metodo, quello che ha preso in considerazione questa azienda.

**TOMMASO CARIONI - ALLEVATORE**

Il liquame letame arriva a questi impianti, fermenta e crea biogas. Questo biogas viene convertito in motori elettrici, viene bruciato e viene prodotta un 7% per autoconsumo della nostra azienda agricola.

**EMANUELE BELLANO**

Elettricità?

**TOMMASO CARIONI - ALLEVATORE**

Si Eletticità, e il 93% viene venduto a famiglie e industrie del territorio.

**EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

La parte gassosa separata da quella solida è usata per produrre energia. Per evitare l'emissione di ammoniaca in atmosfera l'azienda ha creato un sistema di tubature a tenuta stagna in cui convoglia immediatamente gli escrementi delle mucche.

**TOMMASO CARIONI - ALLEVATORE**

Noi gestiamo il liquame, il letame in pochi secondi, in pochi minuti lo mandiamo all'impianto di biogas.

**EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

È un sistema estremamente costoso che è adottato da una parte minima delle aziende zootecniche italiane. Ma il problema è globale perché l'inquinamento atmosferico non risparmia nessun continente. Qui siamo a Tokyo Giappone. Una delle aree più tecnologiche al mondo.

**SHINICHI TAKEMURA – PROFESSORE DI ARTE E INFOGRAFICA, UNIVERSITÀ DI KYOTO**

Si rimane sbigottiti guardando questa immagine. Vivremo in questo tipo di mondo nel prossimo futuro. Un cambio di colore dal blu al rosso significa un aumento della temperatura di 3 gradi. Dal rosso al giallo altri tre gradi. Le aree bianche subiranno un aumento della temperatura di dieci gradi. Tutto il continente euro-asiatico diventerà

giallo e rosso. Questo è il futuro che stiamo progettando se continuiamo a emettere anidride carbonica e altri gas. Nel 2100 l'unica zona gialla sarà l'Artico. Ma c'è una possibilità, per coglierla però, dobbiamo ridurre le emissioni. Il futuro può essere cambiato ma bisogna agire in fretta.

#### **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Le nubi colorate che si vedono in questa mappa sono i gas originati dall'allevamento. Lo studio dimostra che a livello globale costituiscono un quarto di tutti i gas emessi in atmosfera.

#### **SHINICHI TAKEMURA – PROFESSORE DI ARTE E INFOGRAFICA, UNIVERSITÀ DI KYOTO**

Per tradizione i giapponesi vedono l'attività umana come qualcosa che deve migliorare la biodiversità e la natura.

#### **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Proprio prendendo spunto da questo concetto è nata una ricerca che affronta in modo nuovo la gestione dei liquami da allevamento intensivo.

Per vederne i risultati bisogna volare a Hokkaido, l'isola più a nord dell'arcipelago giapponese conosciuta come milkland, la terra del latte.

Tra le ultime aree ad essere colonizzate dai giapponesi Hokkaido è stata sfruttata per allevare bestiame in fattorie e allevamenti intensivi.

#### **KIYOSHI NIRASAWA - ALLEVATORE**

Questa è una fattoria con 240 mucche da latte. Ogni mucca produce tra i 50 e i 60 chili di liquami al giorno. Noi subivamo le lamentele dei vicini per via del forte odore emanato dal letame. Se viene con me le faccio vedere qual è la situazione adesso.

#### **KIYOSHI NIRASAWA - ALLEVATORE**

I liquami partono dalle stalle lì giù e attraverso un tubo finiscono in questa grande pozza.

#### **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

La vasca in questo momento contiene oltre 4 tonnellate di liquami.

#### **EMANUELE BELLANO**

Non si sente nessuna puzza. Sarebbe addirittura possibile mangiare qui.

#### **KIYOSHI NIRASAWA - ALLEVATORE**

Proprio così. Pensi che una volta a Natale ho portato qui i miei figli e abbiamo fatto il barbecue.

#### **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Sullo strato superficiale del liquame si notano chiaramente delle bolle gelatinose che normalmente non sono presenti nelle pozze di contenimento liquami.

#### **EMANUELE BELLANO**

Cosa sono queste bolle marroni?

#### **KIYOSHI NIRASAWA - ALLEVATORE**

È l'effetto del trattamento. Sono prodotte dall'azione del Quick2 la sostanza che usiamo per rendere inerte il liquame e significano che il prodotto funziona. Se non fosse per il Quick2 non riusciremmo a stare così vicini a questa grande pozza di liquame.

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Il Quick2 è il prodotto che aggiunto ai liquami agisce sulle principali componenti chimiche modificandone la struttura. Si presenta in forma liquida di colore giallo ocra ed è un'invenzione del Daiso KET Institute.

### **SHINYA KANNO - PRESIDENTE DAISO KET INSTITUTE**

E' una tecnologia nata a seguito della nostra collaborazione decennale con il governo regionale di Hokkaido nel campo del riciclo delle sostanze organiche.

Il punto è questo, l'ammoniaca è dannosa e ha un cattivo odore. Usando un catalizzatore si può stabilizzare l'ammoniaca sottoforma di ione ammonio che è invece sostanzialmente innocuo.

### **EMANUELE BELLANO**

Alla fine del processo c'è ancora ammoniaca nei liquami o invece è possibile misurarne una diminuzione?

### **SHINYA KANNO - PRESIDENTE DAISO KET INSTITUTE**

L'ammoniaca sparisce.

### **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Le misurazioni realizzate durante il trattamento dei liquami con la tecnologia KET mostrano come il cattivo odore sparisce già dal primo giorno. L'ammoniaca subisce un drastico calo a partire dal dodicesimo giorno dal trattamento. A un mese dal trattamento scende da 8 parti per milione a 1 parte per milione riducendosi di 8 volte. Stando alle analisi il trattamento con il Quick2 del Daiso KET Institute agisce anche su altri gas presenti nei liquami e causa di inquinamento atmosferico. Il solfuro di idrogeno, considerato il gas più pericoloso perché altamente tossico, viene eliminato dal primo giorno. E c'è riduzione anche di anidride carbonica e di metano, entrambi gas serra, considerati tra i principali responsabili del cambiamento climatico.

### **SHINYA KANNO - PRESIDENTE DAISO KET INSTITUTE**

Il letame trattato con il Quick2 diventa un fertilizzante naturale ricco di azoto e di nutrienti e consente al foraggio di crescere fino a cinque volte più rapidamente.

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Il Quick2 del Daiso KET Institute è usato per produrre fertilizzante naturale destinato alle coltivazioni non solo nelle fattorie ma anche in impianti industriali come questo.

### **KIYOSHI TSUCHIYA - PRESIDENTE KANKYO SYSTEM CO. LTD.**

Questo è il prodotto KET la cui formula specifica di composizione è riservata. Per ottenere il fertilizzante si può partire dagli scarti della soia usata per fare il tofu come questo, ma anche dai rifiuti alimentari e ovviamente dal letame di buoi, maiali o polli.

### **EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Oltre al materiale da trattare serve acqua distillata e terra.

### **KIYOSHI TSUCHIYA - PRESIDENTE KANKYO SYSTEM CO. LTD.**

I materiali organici hanno molti nutrienti. Durante il processo di trattamento il terreno li assorbe e permette di avere un fertilizzante più stabile.

### **KIYOSHI TSUCHIYA - PRESIDENTE KANKYO SYSTEM CO. LTD.**

Il timer è partito. Alla temperatura di 60 gradi per un totale di 8 ore.

**EMANUELE BELLANO**

Ora non rimane che aspettare.

**KIYOSHI TSUCHIYA - PRESIDENTE KANKYO SYSTEM CO. LTD.**

Yes.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Otto ore dopo il fertilizzante è pronto. Prima di imballarlo e spedirlo ai clienti viene pesato e misurata la quantità di acqua residua.

**KIYOSHI NIRASAWA - ALLEVATORE**

Dopo aver steso il letame trattato con il Quick2 il pH del suolo è migliorato notevolmente passando da un valore piuttosto acido di 3,5 al valore neutro di 7. In secondo luogo, il contenuto di zuccheri presenti nel foraggio nutrito con questo fertilizzante è salito da 4 a 8.

**EMANUELE BELLANO**

In poche parole, come può essere definita la tecnologia KET?

**SHINICHI TAKEMURA – PROFESSORE DI ARTE E INFOGRAFICA, UNIVERSITÀ DI KYOTO**

È un sistema che attraverso la riduzione dei gas emessi in atmosfera consente di trasferire le sostanze nutrienti vitali nel terreno e da lì nel foraggio, rendendo l'agricoltura e l'allevamento più resilienti e più efficienti e quindi più compatibili con l'ecosistema.

**EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Oggi in Giappone ci sono 150 fattorie che trattano i liquami con il Quick2 del Daiso KET Institute. Su questa tecnologia sta investendo una delle più grandi società immobiliari del Giappone.

**INOUE TAKASHI – AMMINISTRATORE DELEGATO LIFULL**

Abbiamo deciso di costituire una new company attraverso cui aumentare la diffusione di questa tecnologia in Giappone e poi ovunque nel mondo. Quando l'inventore di questo processo, il signor Kanno, mi ha mostrato i dati ho pensato che dovevamo combinare le nostre capacità di business con le potenzialità di questa straordinaria invenzione.

**EMANUELE BELLANO**

Avete provato finora a esportare questa tecnologia all'estero?

**SHINYA KANNO - PRESIDENTE DAISO KET INSTITUTE**

Abbiamo cercato di diffondere il nostro metodo in India, Malesia o Italia. Ovunque siamo ostacolati dalle associazioni di allevatori e dalle grandi aziende produttrici di fertilizzanti e di mangimi per allevamenti.

**EMANUELE BELLANO**

Qual'è stata la risposta da parte delle istituzioni e degli allevatori di bestiame italiani?

**SHINYA KANNO - PRESIDENTE DAISO KET INSTITUTE**

Il nostro partner in Italia, per anni ha promosso la nostra tecnologia contattando i responsabili delle Regioni e del Governo. Ma alla fine nessuno si è dimostrato davvero interessato.

**EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Il partner italiano del Daiso KET Institute è l'imprenditore friulano Piero Comino che ha vissuto per una vita tra l'Italia e il Giappone.

**EMANUELE BELLANO**

Chi ha contattato lei in Italia come istituzioni e allevatori per comunicare e promuovere la tecnologia KET?

**PIERO COMINO – PARTNER ITALIA DAISO KET INSTITUTE**

In primis quelle regionali della Regione Friuli-Venezia Giulia e poi la regione con termine il Veneto, Lombardia e ovviamente, episodicamente la Toscana, la Campania e il Lazio. E ovviamente le grosse aziende degli allevamenti intensivi.

**EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

L'ultima mail inviata alla Regione Friuli-Venezia Giulia è del giugno 2022 ed è indirizzata all'assessore all'Agricoltura Stefano Zannier. "Disponiamo, si legge, di tecnologie per il trattamento rapido di liquami, letami e digestati atti a produrre fertilizzanti ad alta resa agricola senza ricorrere a fertilizzanti chimici con prevenzione dell'inquinamento da nitrati", cioè ammoniacale.

**EMANUELE BELLANO**

Che tipo di risposta ha ricevuto da lui?

**PIERO COMINO – PARTNER ITALIA DAISO KET INSTITUTE**

Zero, non ha risposto.

**EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Lo stesso giorno Comino scrive anche all'assessorato all'Ambiente del Friuli-Venezia Giulia, guidato da Fabio Scoccimarro.

**PIERO COMINO – PARTNER ITALIA DAISO KET INSTITUTE**

Una delle altre cose che ogni tanto mi trovo ad affrontare è il rimpallo da un assessorato all'altro, cioè no, non è competenza nostra dell'Agricoltura è competenza dell'Ambiente.

**EMANUELE BELLANO**

Questo nel 2022, però aveva già scritto all'assessorato all'Ambiente un anno prima, no? Nel 2021?

**PIERO COMINO – PARTNER ITALIA DAISO KET INSTITUTE**

Sì.

**EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Anche in quell'occasione nessuna risposta. Proprio come due anni prima nel 2019 e tre anni prima nel 2018, mail all'assessore all'Agricoltura Stefano Zannier e all'Ambiente Fabio Scoccimarro. Nell'oggetto: emergenze ambientali quali prevenzione inquinamento da nitrati, gas serra, impatto ambientale di allevamenti. Tematiche sulle quali i due assessori non ritengono valga la pena rispondere. Nel 2003, invece, c'era stato un contatto con il Ministero della Salute.



**PIERO COMINO – PARTNER ITALIA DAISO KET INSTITUTE**

Lì ho avuto un incontro preliminare. Hanno apprezzato, l'evidenza della validità del test e... le faremo sapere.

**EMANUELE BELLANO FUORICAMPO**

Piero Comino invia in totale decine di mail e contatta le principali industrie della zootecnia, gli allevatori AIA, del gruppo Veronesi, Fileni e il gruppo Cremonini. E poi le associazioni di allevatori di varie aree della pianura padana.

**EMANUELE BELLANO**

Il 26 settembre 2023 lei ha contattato l'Associazione allevatori del Friuli-Venezia Giulia.

**PIERO COMINO – PARTNER ITALIA DAISO KET INSTITUTE**

Esatto.

**EMANUELE BELLANO**

Ha ricevuto risposte?

**PIERO COMINO – PARTNER ITALIA DAISO KET INSTITUTE**

No.

**EMANUELE BELLANO**

Invece il 3 maggio 2023 ha contattato il Consorzio per il Parmigiano Reggiano.

**PIERO COMINO – PARTNER ITALIA DAISO KET INSTITUTE**

Esatto.

**EMANUELE BELLANO**

Sempre proponendo questa tecnologia per trattare il letame. Ha avuto risposta dal Parmigiano Reggiano?

**PIERO COMINO – PARTNER ITALIA DAISO KET INSTITUTE**

No.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Allora il Giappone sta proponendo un prodotto che si chiama Quick2 che avrebbe ridotto il problema generato dagli allevamenti intensivi, quello degli escrementi. Abatterebbe, questo prodotto, i gas serra e anche l'ammoniaca quella che genera il cattivo odore e produce anche l'incremento delle pm10, inoltre trasforma gli escrementi in una risorsa per il terreno, aumentando anche le performances di resa del foraggio. Ora questo prodotto viene offerto anche a paesi esteri, attraverso dei partners, qui in Italia c'è il dottor Comino che l'ha offerto alle nostre istituzioni e ai nostri allevatori. La Regione Friuli-Venezia Giulia non ha mai risposto alle sue e-mail, a dire la verità non ha mai risposto nemmeno alle nostre e neppure le associazioni degli allevatori del Friuli-Venezia Giulia. Gliel'abbiamo inoltrata come promemoria, ci ha risposto il direttore dell'Associazione, Andrea Lugo dicendo che: "È paradossale che né io come Direttore, né il Presidente dell'associazione fossimo a conoscenza di tutto questo". Non ha risposto il Ministero della Salute a Comino e neppure a noi, né le grandi aziende zootecniche. Non ricordavano di aver ricevuto la mail neppure quelli del Consorzio del Parmigiano Reggiano, ci hanno chiesto di inoltrarla di nuovo perché dicono che un prodotto del genere merita la massima attenzione e promettono di approfondire. E meno male perché delle due l'una: o questo è un grandissimo bluff, quello dei giapponesi, però insomma loro lo utilizzano da 20 anni, il nostro Emanuele Bellano l'ha sentito che non

produce odori, oppure si potrebbe risolvere un problema che inquieta gli abitanti che sono vicini agli allevamenti intensivi e potrebbe essere anche la soluzione per milioni di cittadini della Pianura Padana perché si abbasserebbe anche quella quota, eliminando l'ammoniaca, di pm10 che è una delle cause, una delle due su 3 condanne che abbiamo ricevuto da Bruxelles in merito allo sfioramento dei limiti sull'inquinamento, causa per la quale pagheremo 2 miliardi di sanzioni.